

Nitsch, quando il mito incontra l'arte

Il padre dell'Azionismo viennese all'Accademia e in un convegno al «suo» museo

Pasquale Esposito

I primi quarant'anni di Hermann Nitsch a Napoli (la sua prima volta fu allo Studio Morra, in via Calabritto, aprile 1974) saranno celebrati con una doppia iniziativa a cura della Fondazione Morra. Si comincia questa mattina all'Accademia di Belle Arti, alle 11, dove il padre dell'Azionismo viennese incontrerà gli studenti, si continua domani al Museo che porta il suo nome, (vico Lungo Pontecorvo, ore 17) con un convegno su «Arte, psicoanalisi e società. La poetica della metamorfosi», tema al centro delle sue ricerche di mezzo secolo e al centro anche delle analisi di critici e studiosi che si sono occupati dell'opera, complessa e composita (pittura, teatro, musica, poesia, filosofia) di Nitsch e del ruolo che il maestro austriaco ha svolto all'interno del movimento artistico internazionale con la sua visione dirompente, rivoluzionaria del concetto di arte.

Napoli diventò immediatamente la «sua» città, grazie alla simbiosi con il gallerista Peppe Morra, divenuto suo punto di riferimento per l'Italia. Un legame stretto di stima reciproca culminato sei anni fa quando

Morra rilevò su salita Pontecorvo l'ex Stazione elettrica del teatro Bellini trasformandola nella suggestiva sede del Museo Hermann Nitsch. «Torno sempre con piacere a Napoli, questa città ha significato e significa molto per me per l'attenzione che ha saputo dedicare a me come artista, ma anche come uomo. Qui ho conosciuto persone attente all'arte, curiose di capire cose nuove.



Sodalizio
Quarant'anni fa la prima «aktion» a Napoli grazie



Visioni Una sala del museo dedicato a Hermann Nitsch. A sinistra, l'artista viennese con Peppe Morra

rà approfondito il rapporto tra arte e psicoanalisi del movimento dell'Azionismo viennese, grazie anche al saggio «Arte, Psicoanalisi e Società. La poetica della metamorfosi» di Gian Paolo Sammarco, docente di Semiotica dell'arte e Teoria della percezione e psicologia della forma che coordina i lavori, ai quali prendono parte insieme a Nitsch e Morra anche Massimo Fusillo e Lorenzo Mango. Si cercherà di analizzare il significa-

Poesia

Per Sant'Elia versi tra cartografie immaginarie

Edoardo Sant'Elia è un giornalista e saggista che lavora per la Rai campana e che produce servizi culturali mai gridati, ma

